

esser, et che ancora li nostri ne havemo mandà tuor per mandarli a donar a la cristianissima Maestà, *etiam* a mandar a la Cesarea Maestà et altri non erano ancora zonti; et li fo fatto per Colegio la risposta al ditto ducha in bona forma, et a dì 18 dil mexe scritta la letera, expedito il ditto messo.

284* *A dì 17.* La matina non fo letere da conto, *solum di rectori di Zara*, quali scriveno zerecha turchi voleno correr su quel territorio et altri avisi di quelle occorrentie et provisione fate.

Da poi disnar fo Colegio dil Principe, Signoria e savi, per dar audientia et expedir molti oratori di comunità è in quella terra.

A dì 18. La matina *etiam* non fo letere da conto.

Da poi disnar fo Colegio di la Signoria e Savi per dar audientia, et alditeno tra li altri li tre provedadori sora i officii, intervenendo debitori di sali vechi in farli termene a pagar etc.

A dì 19. La matina fo *lettere di Roma di 16 e di Napoli di 8*. Il sumario dirò poi di soto, lete le saranno in Pregadi.

È da saper, a dì 17 Luni passato a Padoa, con gran triumpho et pompa si adotorò sier Andrea di Prioli qu. sier Piero, qu. sier Benedeto andato a studiar a Padoa pocho, ma ha studiato qui sotto sier Sebastian Foscari dotor, leze in filosofia, et fece convito publico; vi andò di questa terra molti patricii, tra li quali 5 dotori sier Sebastian Foscari, sier Nicolò Tiepolo, sier Lorenzo Venier, sier Francesco Morexini et sier Nicolò da Ponte et altri parenti bon numero, sier Alvise Barbo qu. sier Zuan, sier Polo Trivixan fo consier et altri zerecha numero 20 ben vestiti et in ordene; vi fu li rectori a accompagnarlo a caxa sier Marin Zorzi dotor podestà e sier Alvise Contarini capitano con tutti i patrici nostri, et quelli studia a Padoa et doctores di Padoa cittadini et altri; fece una colation atorno el Prà de la Valle, erano . . . che portava scolari et altri con arzenti assaissimi; el dì seguente fece uno pranso a persone da conto numero . . . Era alozato sul Prà di la Valle in cha' Venier, siehè fu gran triumpho, et li promotori soi numero 8 donoe un anelo d'oro per uno et un becho di veludo eremesin, cosa inusitata, e poi fe' feste, verà in questa terra a star come dotor.

Fu leto ozi in Colegio una parte, fata notar per li Cai di XL: che più non si fazi provedadori sora la merchadantia, nì sora il colimo si non dil corpo dil Consejo di Pregadi. Si meterà in Pregadi a Gran Consejo. *Item*, fo leto un'altra fata notar per sier

Thomà Mocenigo, savio a Terra ferma, per obviar a le pregiere: che quelli saranno chiamati per numero 40 di tutto el corpo avanti la balotation cussi come si danno sacramento, se debi far boletini di esser stà pregadi da i tal e scontrandose do se intendi pregeria, la qual parte fo biasmata dal Colegio, *adeo* si tolse zoso.

Noto. Eri fono per Colegio expediti li oratori di la comunità di Brexa, domino Piero da Lodi dotor et domino Hironimo di Brunardo dotor, et scritto a li rectori di Brexa fazino l'estimo qual si dia far di anni 5. in anni 5, et è più di 30 anni non è stà fato. *Item*, scritto una altra letera: come havendo al diti li diti oratori in contraditorio con Jovita qu. Ziprian di Lana per nome di cittadini, et Martin di Vertoa, sindaco di Brexa, e Batista di Piove per Travajado debino far *ut in litteris*, siehè ritornerano di qui expediti.

Vene il Legato dil Papa per certa causa particolare, *unde* sier Luca Trun el consier disse alcune parole di apellarsi al futuro concilio di quello fa il Papa, cossa da concitar odio col Papa, *unde* il Doxe comenzò con colora a dir verso i Cai sarla da proveder contra questo sier Luca Trun che disse parole non conveniente; et sier Zorzi Pixani el dotor et cavalier Cao di X li levò dicendo: missier Luca quanto è preso per li Consigli risponde, e non da vui, siehè non fo dito altro, et dito Legato si parti di Colegio. 285

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et el Principe non vi andoe; et per esser venute al levar di Colegio letere di Alemagna di l'orator nostro di 26 in zifra fo trate et lecte nel dito Consejo, el sumario de le qual noterò lete le saranno in Pregadi.

Fo poste molte suspension di debiti di debitori di perdede di daci a le Raxon nuove di pagar come li altri, *videlicet* sier Hironimo Trun qu. sier Zuane, sier Giacomo di Prioli qu. sier Francesco e altri. *Item*, posto una gratia di sier Polo Justinian qu. sier Piero, fo soracomito, per oblation fece al Consejo di X, et voria tornar: non fu presa.

Fu posto per li Cai di X di revocar la suspension de la parte di far li castelani come prima si feva nel Mazor Consejo, *videlicet* in quelli casteli dove non è ruinadi, et avè 6 de si, non fu presa.

Noto. A dì 18 di questo mese fo chiamà, per deliberation presa nel Consejo di X, do contrabandieri di buoi quali feriteno certi zaffi a Oriago, uno di qual morite, che in termene di zorni 8 debi comparire, *aliter* si procederà contra di loro.